

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

3° TRIMESTRE 2021

FOCUS EXPORT

Variazioni tendenziali

Esportazioni di merci in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

ANNO	RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2010	3.114,8	-	42.385,5	-	337.346,3	-
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2019 gen-sett	3.491,4	-	49.363,9	-	355.971,0	-
2020 gen-sett	3.030,7	-13,2	44.538,5	-9,8	313.396,0	-12,0
2021 gen-sett	3.759,1	24,0	52.858,9	18,7	376.520,2	20,1

Ancora una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: tra gennaio e settembre del 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennate sono aumentate del +24%.

In valore, sono salite a 3.759,1 milioni di Euro ed il periodo si è chiuso con un ottimo segno positivo; l'aumento tendenziale vale ben circa **728,5 milioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed in crescita anche rispetto ai precedenti analoghi periodi pre-Covid**. Il recupero si rileva infatti anche se il termine di paragone diventa il 2019, prima che l'emergenza sanitaria colpisse e quando ancora gli scambi commerciali non erano stati colpiti da lockdown e limitazioni ai viaggi. Per quanto riguarda il confronto con gli anni pre-Covid, la variazione percentuale, rispetto all'analogo periodo del 2019, risulta di segno positivo e pari a +7,7% - **vale a dire 267,7 milioni in più di quanto realizzato nel 2019** - e l'incremento si evidenzia anche rispetto il gennaio-settembre del 2018 e del 2017, anni che sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

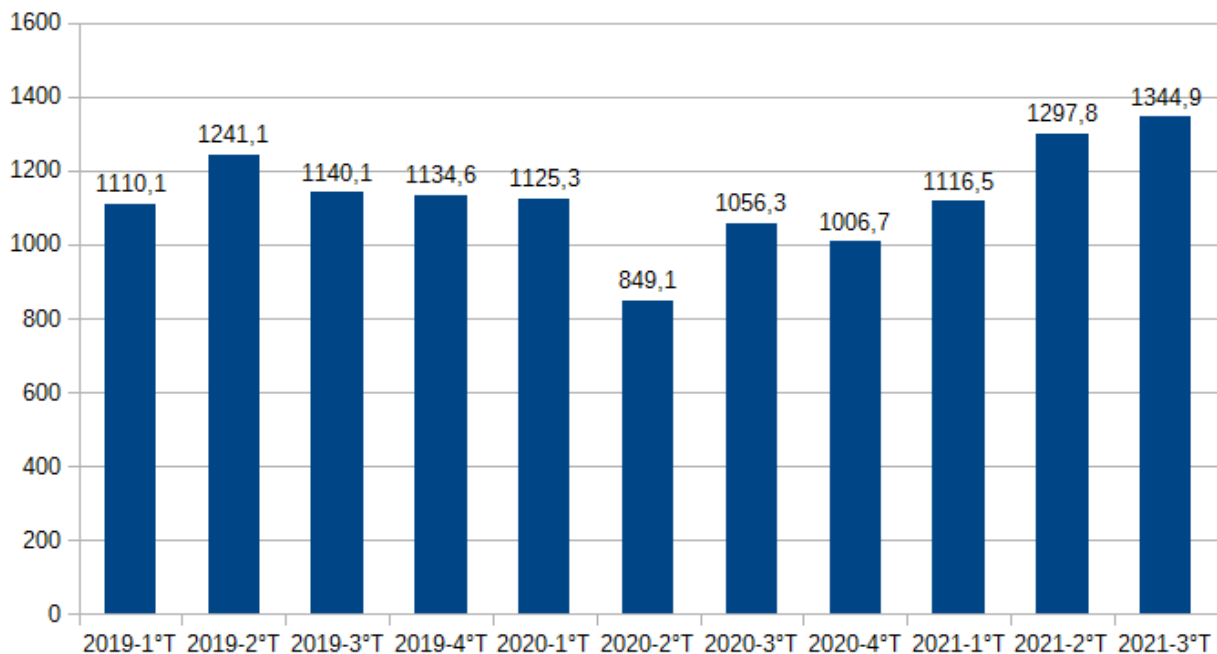
Un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese: nei 9 mesi del 2021 analizzati, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per l'aggancio alla ripresa per il sistema economico provinciale.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in brillante modalità positiva (rispettivamente +18,7 e +20,1%, rispetto al gennaio-settembre del 2020).

EXPORT

Variazioni congiunturali e trimestrali

VARIAZIONE CONGIUNTURALE TERZO TRIM. 2021 RISPETTO SECONDO TRIM. 2021: +3,6%



Andamento congiunturale: rispetto al secondo trimestre dell'anno in corso, il terzo del 2021 prosegue la crescita del valore dell'export con un +3,6%, con una velocità in rallentamento fisiologico dopo i più forti recuperi del primo e secondo trimestre.

Andamento trimestrale: anche nel confronto trimestrale, il terzo del 2021 risulta in surplus rispetto al corrispettivo del 2019, con 204,8 milioni in più di valore di merci esportate e con una variazione percentuale positiva pari a +18%. Per la variazione rispetto al terzo del 2020, Ravenna mette a segno un poderoso balzo in avanti pari a +27,3%. Si ricorda che il trimestre luglio-settembre del 2020 si era chiuso con un -7,3%, rispetto all'analogo trimestre di un anno prima, ma non aveva raggiunto la caduta del secondo trimestre, quello più colpito (-31,6% rispetto al secondo del 2019).

Alla ripresa dei valori delle esportazioni, sia nazionale che locale, rilevate a prezzi correnti, può aver contribuito in parte anche il forte aumento delle materie prime e dei semilavorati importati che si sono riflessi, ma non nella stessa misura, sui prezzi alla produzione delle merci esportate.

Province dell'Emilia-Romagna

Esportazioni di merci in valore corrente (milioni di Euro)
e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

TERRITORIO	2021 Gen-Sett provvisorio	2020 Gen-Sett	Var.% Gen-Sett	Quota su totale regionale Gen-Sett 2021
	export mln Euro	export mln Euro	2021/2020	
Bologna	12.663,3	10.723,9	18,1	24,0%
Modena	10.807,8	8.803,8	22,8	20,4%
Reggio Emilia	8.611,7	6.996,5	23,1	16,3%
Parma	6.202,4	5.310,4	16,8	11,7%
Piacenza	4.100,3	4.136,8	-0,9	7,8%
Ravenna	3.759,1	3.030,7	24,0	7,1%
Forlì-Cesena	2.947,6	2.482,2	18,7	5,6%
Rimini	1.946,8	1.623,8	19,9	3,7%
Ferrara	1.819,9	1.430,4	27,2	3,4%
EMILIA- ROMAGNA	52.858,9	44.538,5	18,7	100,0%

Nei primi nove mesi del 2021 le esportazioni della regione Emilia-Romagna sono cresciute del +18,7% ed è fra le regioni, assieme a Lombardia, Veneto e Piemonte, che forniscono i contributi maggiori all'export italiano e le cui performance spiegano circa i tre quarti della crescita dell'esportazioni nazionali del periodo.

In ambito nazionale, su base annua, l'export registra ancora un aumento molto sostenuto (+20,1%) anche a causa del livello basso del 2020.

L'analisi provinciale dell'export mostra performance positive per quasi tutte le province italiane, tra cui la provincia di Ravenna è compresa.

Nel periodo considerato, superando la soglia dell'1% dell'export italiano (1,01%), consolida il 33° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, guadagnando due posizioni rispetto all'anno 2020 (era al 35° posto) ed anche una rispetto all'anno pre-Covid (34a nel 2019).

Nella graduatoria regionale, Ravenna si conferma al sesto posto e la sua quota sull'esportazione complessiva dell'Emilia-Romagna aumenta al 7,1%.

Nei nove mesi in esame, quasi tutte le province emiliano-romagnole, a fronte di una crescita media regionale pari a +18,7% e italiana del +20,1%, mettono in evidenza aumenti a due cifre, rispetto all'analogo periodo del 2020, anche se con diverse intensità: si va dal +16,8% di Parma fino ad arrivare a quella massima di Ferrara, pari a +27,2%, a cui segue quella di Ravenna con +24%. Fa eccezione Piacenza con un piccolo segno meno (-0,9%).

Le aree di destinazione

Esportazioni di merci in valore corrente (milioni di Euro)
e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

AREE	Gen-Sett 2021 Mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Sett 2020 mln €	var %	Principali prodotti esportati
Unione Europea 27	2.453,9	65,3%	1.789,2	37,15	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue post Brexit	429,7	11,4%	519,6	-17,31	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America settentrionale	229,7	6,1%	166,9	37,59	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
America centro-meridionale	190,6	5,1%	119,8	59,06	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	171,9	4,6%	138,5	24,15	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Africa settentrionale	97,9	2,6%	48,5	102,03	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	78,8	2,1%	137,4	-42,68	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altri paesi africani	43,4	1,2%	33,8	28,48	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Asia centrale	30,4	0,8%	28,7	5,80	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Oceania	29,4	0,8%	45,9	-35,86	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari
Altre destinazioni	3,4	0,1%	2,3	50,52	Merci varie
TOTALE	3.759,1	100,00%	3.030,7	24,04	

Dall'analisi degli esiti ottenuti sulle diverse zone di destinazione, per quanto riguarda i dati tendenziali, la spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco nel complesso del gennaio-settembre del 2021.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export ravennate, con quota del 76,67% e le vendite sui mercati europei hanno messo a segno un incremento a due cifre (quasi +25%).

Le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato e migliorato la tendenza positiva con un ottimo +37,1% e, con il consolidamento della nuova realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 65,3%. Migliore il risultato nell'Area-Euro, in mercato aumento grazie ad un +40%, con quota assestata al 49% sull'export complessivo

I principali Paesi di destinazione

Primi 10 Paesi	Gen-Sett 2021 Mln €	quota %	Gen-Sett 2020 Mln €	var %	Principali prodotti esportati
Germania	587,8	15,6%	394,4	49,0	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Francia	371,2	9,9%	272,3	36,3	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Spagna	248,1	6,6%	194,1	27,8	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Polonia	196,8	5,2%	142,9	37,7	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Stati Uniti	195,7	5,2%	143,2	36,7	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Austria	141,2	3,8%	94,7	49,0	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Paesi Bassi	135,0	3,6%	98,4	37,1	Prodotti chimici, Computer e prodotti di elettronica e ottica, elettromedicali
Regno Unito	133,6	3,6%	287,5	-53,5	Bevande, Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Romania	126,2	3,4%	107,9	17,0	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Cile	113,4	3,0%	62,5	81,5	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti alimentari

Mercati in crescita	Quota	Var.%	Mercati in crescita	Quota	Var.%	Mercati in calo	Quota	Var.%
Germania	15,6%	49,0	Turchia	2,0%	48,8	Regno Unito	3,60%	-53,5
Francia	9,9%	36,3	Grecia	1,9%	55,2			
Spagna	6,6%	27,8	Svizzera	1,7%	22,4			
Polonia	5,2%	37,7	Russia	1,7%	21,0			
Stati Uniti	5,2%	36,7	Cina	1,6%	23,2			
Austria	3,8%	49,0	Croazia	1,6%	19,7			
Paesi Bassi	3,6%	37,1	Ungheria	1,6%	37,0			
Romania	3,4%	17,0	Slovenia	1,2%	11,7			
Cile	3,0%	81,5	Svezia	1,2%	30,6			
Belgio	2,8%	39,7	Canada	0,9%	42,7			
Repubblica Ceca	2,2%	57,7	Marocco	0,8%	191,0			

I principali settori di esportazione

Principali settori di esportazione Fonte: ISTAT – Archivio COEWEB	Gen-Sett 2021 mln € (dati provvisori)	quota %	Gen-Sett 2020 mln €	var %	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
20-Prodotti chimici	696,3	18,5	534,4	30,3	Spagna (12,9%), Francia (10,6%), Germania (10,4%)
28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	691,4	18,4	549,0	25,9	Cile (14%), Stati Uniti (11,2%), Germania (8,9%)
24-Prodotti della metallurgia	661,2	17,6	535,4	23,5	Germania (23,4%), Polonia (16%), Francia (10,4%)
10-Prodotti alimentari	508,5	13,5	357,1	42,4	Spagna (9,7%), Francia (9,6%), Germania (6,1%)
27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	345,7	9,2	242,3	42,7	Germania (31,2%), Francia (18,5%), Svizzera (6,3%)
11-Bevande	106,5	2,8	76,8	38,6	Regno Unito (32,9%), Germania (28,5%), Francia (6,6%)
01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	106,4	2,8	94,7	12,4	Germania (31,1%), Regno Unito (7,4%), Austria (5,1%)
23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	90,1	2,4	64,8	39,0	Regno Unito (23,1%), Stati Uniti (16%), Francia (9,5%)
26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	86,5	2,3	79,5	8,9	Germania (28,3%), Paesi Bassi (26,8%), Francia (4,9%)
22-Articoli in gomma e materie plastiche	85,0	2,3	74,1	14,7	Turchia (12,6%), Francia (7,4%), Polonia (7,4%)
25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	78,1	2,1	73,1	6,8	Francia (17,5%), Germania (14,2%), Russia (13,9%)
CB13-Prodotti tessili	56,8	1,5	45,2	25,7	Stati Uniti (42,5%), Germania (14,6%), Romania (12,2%)
Altri prodotti	246,7	6,6	304,1	-18,9	
TOTALE	3.759,1	100,0	3.030,7	24,0	

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo in esame, i prodotti chimici con il 18,5% occupano il primo posto; seguono, a ruota, i macchinari che rappresentano il 18,4%.

In recupero anche in questo periodo il comparto complessivo della metallurgia (incidenza pari a 17,6% in aumento).

I prodotti alimentari, con quota 13,5%, è un altro storico settore di qualificazione della nostra provincia sui mercati esteri.

Segue, più a distanza, l'apporto importante delle industrie dei prodotti elettrici, con una incidenza pari a 9,2% sulle esportazioni complessive.

Tra le cinque branche di maggior specializzazione, tutti realizzano ottimi risultati di crescita a due cifre.